

REGIONE PIEMONTE  
AZIENDA REGIONALE A.S.L. 18  
ALBA - BRA

# A - B - C DELLE EMERGENZE

PER I DEGENTI E I VISITATORI  
PER IL PERSONALE INTERNO



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1999

*... "Una situazione di emergenza è una situazione che genera domande ad una velocità molto superiore a quella necessaria per elaborare risposte..."*

*Per gestire un'emergenza - infatti - occorre saper imparare rapidamente. Per imparare rapidamente, nel corso di un'emergenza, è necessario aver già imparato prima" ...*

# OBIETTIVI DELL'OPUSCOLO

Questo opuscolo costituisce l'ABC di quanto deve essere conosciuto dal **personale interno** (medici, infermieri, tecnici, ausiliari, ecc.) e dai **degenti e visitatori** circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quella più semplice (principio d'incendio di un cestino dei rifiuti,

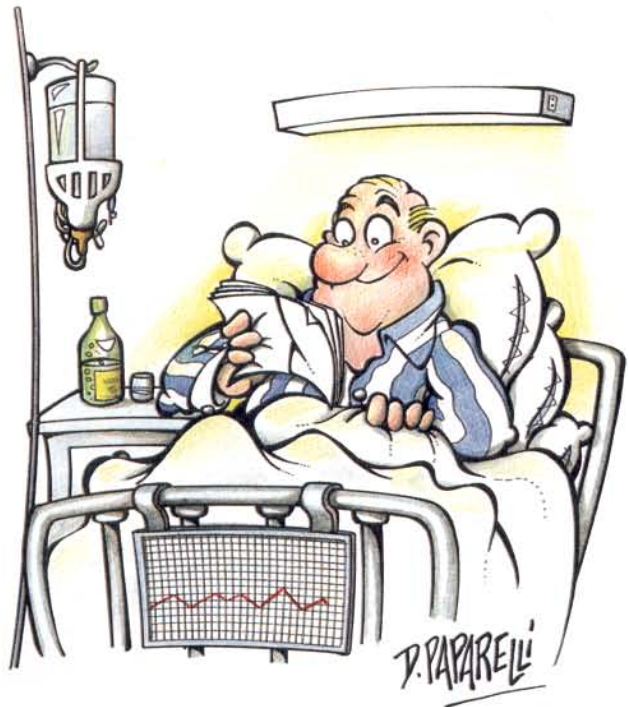
ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, nubi tossiche, ecc.).

È opportuno pertanto che ognuno tenga bene a mente le nozioni riportate in questo opuscolo.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dai luoghi dove avviene il sinistro potrà avere mai successo senza la partecipazione attiva ed esauriente di tutti.

In particolare, si vuole informare il **personale interno** e i **degenti e visitatori** che sono stati predisposti, come da normative vigenti:

**IL PIANO DI EMERGENZA e  
IL PIANO DI EVACUAZIONE**



# COSA OCCORRE FARE SE SI VERIFICA UN'EMERGENZA

## DEGENTI E VISITATORI

L'emergenza, essendo impreveduta, coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga, ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Solo l'esistenza di un piano di azione (*Piano di Emergenza*) programmato consente di agire con una serie di scelte che i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per adottare contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Infatti tale *Piano di Emergenza* è solo una indicazione sui comportamenti che vanno assunti da ogni degente e visitatore presente sul luogo ove si verifica l'emergenza.

Si rende noto a tutti i degenti e visitatori che il personale è addestrato ad operare in caso di qualsiasi evento, quindi:

**COLLABORARE CON IL  
PERSONALE**

**ESEGUIRE LE ISTRUZIONI  
IMPARTITE**

## PERSONALE INTERNO

L'emergenza, essendo impreveduta, coglie di sorpresa tutti i presenti. La sensazione di non poter evitare il pericolo è una delle principali cause dell'insorgere del **panico**

In ospedale molti individui vedono le proprie capacità di fuga ridotte a causa di problemi fisici. Il malato vive in una situazione di dipendenza dal personale che lo assiste.

Davanti ad una situazione di grande rischio è necessario che il personale:

- sia preparato al pericolo;
- controlli la propria emozionalità;
- mantenga un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

In questo modo il personale risolve positivamente la situazione aumentando la fiducia dei degenti.

Solo l'esistenza di un piano d'azione (*Piano di Emergenza*) programmato consentirà ai soggetti consapevoli dell'emergenza, di valutare rapidamente la situazione per promuovere contromisure adeguate con il minimo danno per sé e per gli altri.

Il *Piano di Emergenza* è una indicazione precisa sui comportamenti che vanno assunti da ogni lavoratore presente sul luogo ove si verifica l'emergenza.

# MISURE PREVENTIVE

- È vietato fumare in camera, nei bagni, nei corridoi, in prossimità di materiali infiammabili (coperte, immondizia, prese di ossigeno, ecc.).
- È vietato utilizzare apparecchiature elettriche personali senza una preventiva autorizzazione della Capo-Sala.
- È vietato usare fiamme libere.
- È vietato manipolare sostanze infiammabili in quantità superiori alla normale dotazione settimanale.
- È vietato gettare nei cestini dei rifiuti cerini, mozziconi, ecc.
- È vietato apporre modifiche, anche provvisorie, alle porte REI e anti-panico.
- È vietato ostruire passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, vie di esodo, zone filtro, ecc. con materiale di vario genere.
- È responsabilità di ogni **degente e visitatore** e del **personale interno** segnalare al **centralinista** o alla **Capo-Sala** ogni anomalia, malfunzionamento o manomissione.



**UN COMPORTAMENTO CORRETTO SALVA VOI E GLI ALTRI  
SOLO COSÌ RIDURRETE IL PERICOLO**

## IN CASO DI INCENDIO O ALTRO EVENTO:

- Lanciare l'allarme avvertendo, in ordine, il **Centralinista** e la **Capo-Sala**.
- In caso di incendio, **cercare di spegnerlo** se non è di vaste proporzioni con i presidi a disposizione (estintori, idranti, ecc.).
- Segnalare la propria posizione e/o indirizzare le squadre di intervento verso la zona dell'evento indicando eventuali persone bloccate.

### COME SEGNALARE UN'EMERGENZA: AL CENTRALINISTA COMPLETANDO IL NUMERO 9

- Comunicare il proprio nome e il reparto coinvolto dall'emergenza.
- Comunicare sinteticamente la situazione.
- Valutare la gravità dell'emergenza.



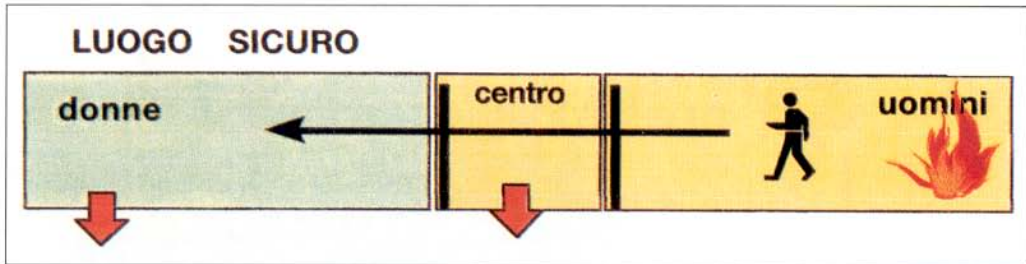
# NORME PRATICHE IN CASO DI EVACUAZIONE

**N**el caso in cui si sviluppi un incendio o un altro evento nel reparto se possibile, occorre, salvo ordini diversi:

- Percorrere il corridoio e dirigersi dalla parte opposta del reparto.

## OPPURE

- Raggiungere l'uscita di emergenza più vicina (cioè scale principali, porte in fondo al reparto, ecc.).



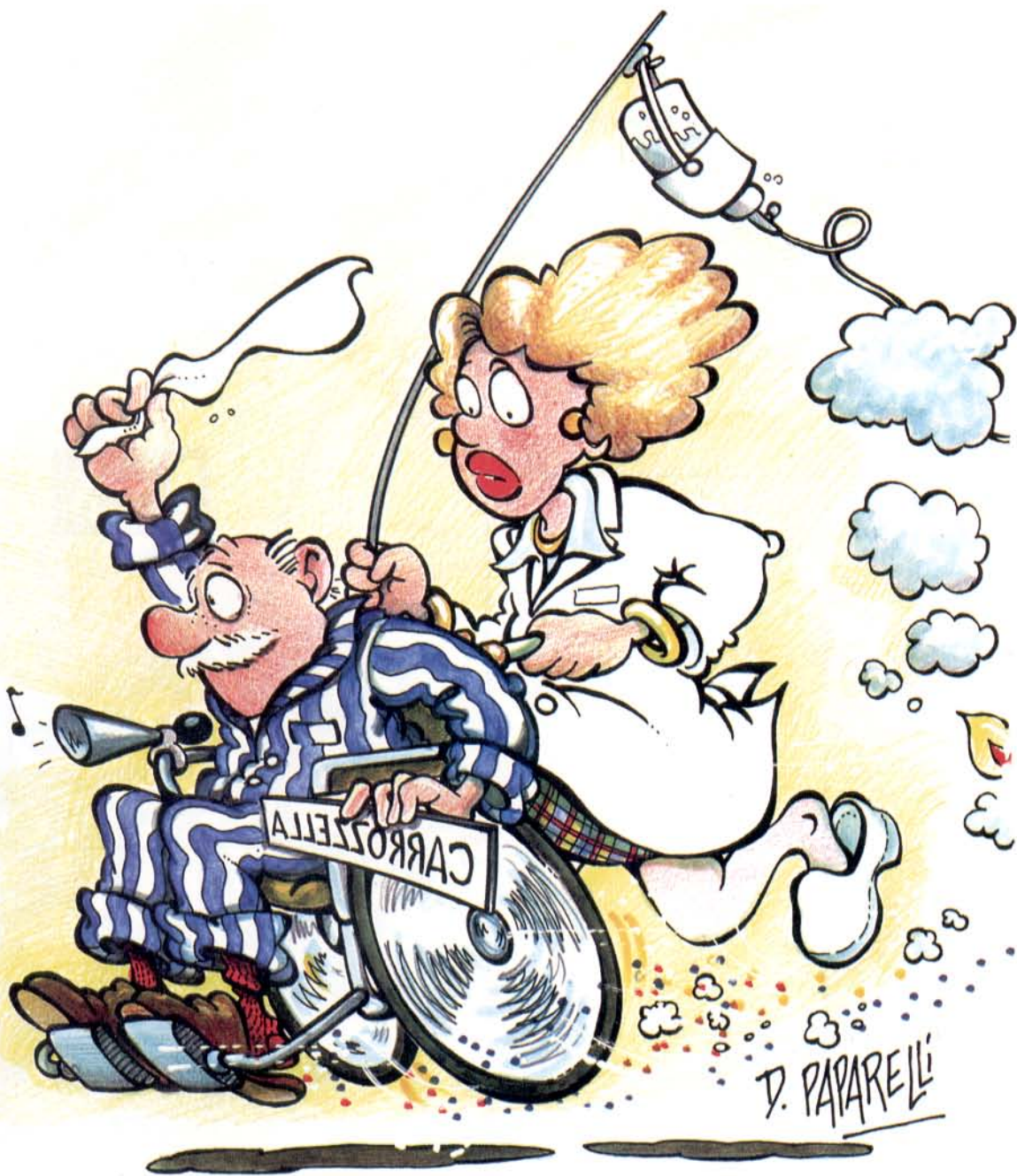
- I degenti impossibilitati a lasciare il reparto dovranno rimanere nella propria stanza e segnalare la propria presenza alla finestra, attendendo l'arrivo della **S.E.P.** (Squadra Evacuazione Pazienti).

## **PERSONALE INTERNO**

Invitare tutti i presenti ad evacuare la zona, indicando le vie di esodo più appropriate ed assistendo le persone non autosufficienti (portatori di handicap, bambini, anziani, ammalati più gravi, ecc.).

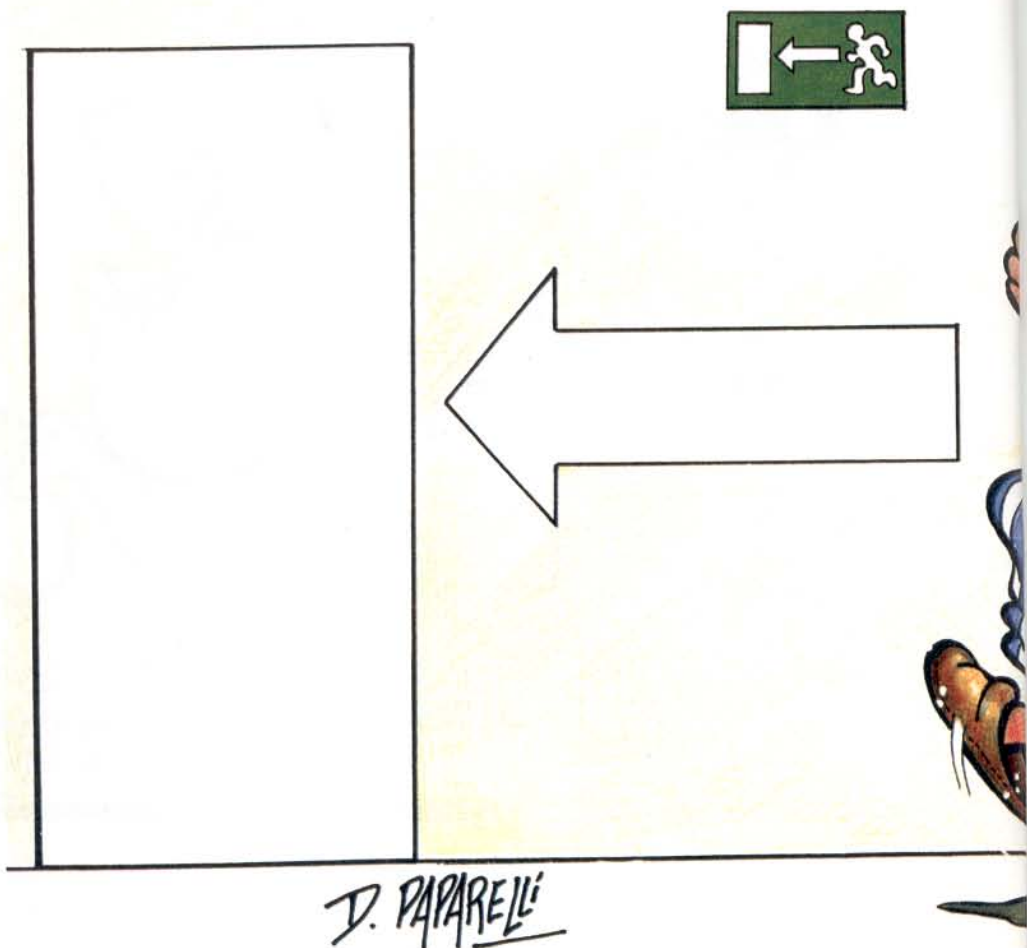
## **DEGENTI E VISITATORI**

Seguire le indicazioni del personale che è stato informato e formato su come reagire alle situazioni di emergenza.



## PERSONALE INTERNO

- Se l'evento fosse in prossimità della porta di uscita di una stanza, chiudere la porta e aprire la finestra esterna per far respirare, se necessario, i presenti, segnalando la propria presenza alla finestra.
- Accertarsi che tutte le persone siano uscite dal reparto e raggiungano le aree sicure previste.
- Attenersi alle disposizioni del **Piano di Emergenza**, svolgendo le mansioni proprie attribuite nel piano stesso.
- **Evitare di prendere iniziative personali** (potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità).



## DEGENTI E VISITATORI

- Allontanarsi il più in fretta possibile.
- Utilizzare le vie di uscita più vicine e raggiungere le zone segnalate.
- Non usare gli ascensori.
- **Evitare di prendere iniziative personali**  
(potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità).



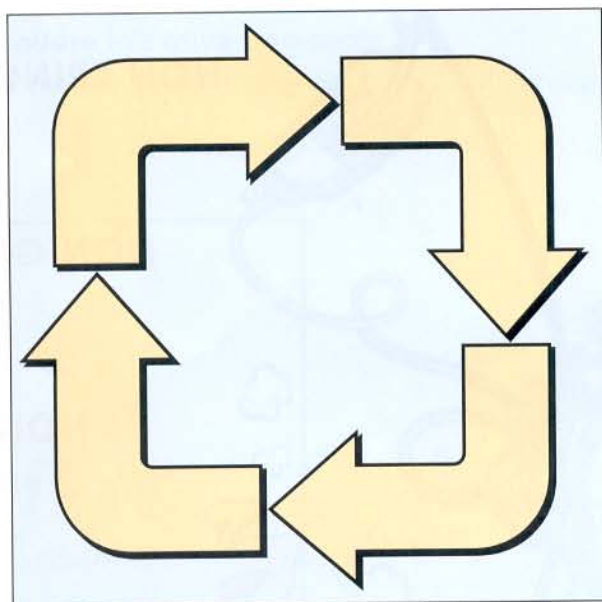
**NON SPINGERE**

**NON GRIDARE**

**NON CORRERE**

- Se il **locale è invaso dal fumo**, percorrere il perimetro della stanza tastando il muro. In questo modo sarà più semplice trovare l'uscita. Non camminare mai nel centro della stanza.

**RICORDA  
SE NEL FUMO NON VEDI:**



**Percorri il perimetro della stanza, toccando le pareti con il dorso della mano fino a trovare l'uscita.**

- Se ci si trova in mezzo al fumo, ricordare di mantenersi il più in basso possibile (il fumo tende a stratificarsi nella parte alta del locale) e di proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.

- Se si devono **scendere le scale invase dal fumo**, percorrerle a ritroso. Questo permette di aumentare il piano di appoggio e la stabilità, consentendo di valutare l'integrità delle scale e l'eventuale presenza di ostacoli che farebbero cadere.





## PERSONALE INTERNO

- Se si deve fuggire da un locale affollato, cercare di mantenersi calmi e pensare a come uscire senza essere travolti dalla folla in preda al panico. Evitare la ressa che si accalca verso un'unica uscita, cercando un punto del locale che sembra più sgombro e la via d'esodo.

**NON SPINGERE**  
**NON GRIDARE**  
**NON CORRERE**

## DEGENTI E VISITATORI

- **Mantenere la calma** (se si è in una situazione di emergenza, vicino ci sarà sempre del personale capace di aiutarvi. Vi chiederà di fare solo ciò che potete. Se siete autosufficienti mettetevi a loro disposizione. In questo modo potreste essere utili).
- Raggiungere la zona di accoglienza segnalata.
- Se non si riesce a sottrarsi dalla calca, **cercare di crearsi almeno uno spazio attorno**, in modo da poter respirare. Afferrare un polso con l'altra mano e puntare le braccia in avanti, tenendo i gomiti ben allargati sui lati.
- Se si finisce a terra, cercare di avvicinarsi ad un muro e raggomitolarci con la faccia verso il muro, proteggendo le parti più vulnerabili del corpo.



- Una porta chiusa rallenta notevolmente l'avanzata di un incendio e ferma la propagazione dei fumi. La sua resistenza può essere aumentata con qualche semplice accorgimento:
  - sigillare ogni fessura della porta con stracci bagnati, coperte, nastro isolante, ecc...;
  - bagnare la porta, i muri, ecc. per raffreddarli;
  - segnalare la propria presenza alla finestra della stanza.

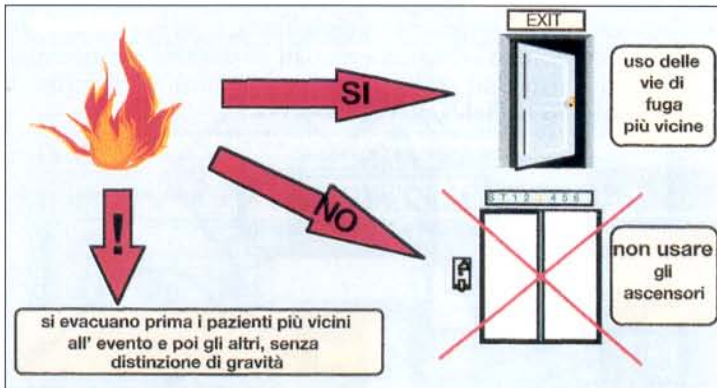


**SE VOI L'AIUTATE  
UN PO'...  
LA PORTA RESISTERÀ**

**D. PAPARELLI**

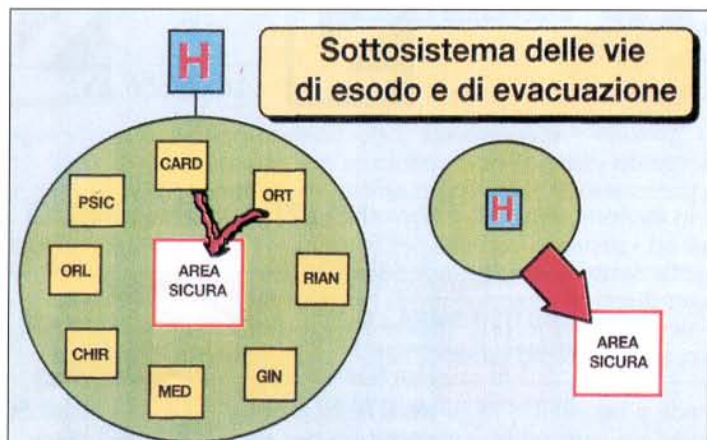
## PERSONALE INTERNO

L'evacuazione da un ospedale costituisce l'ultima fase di una situazione di emergenza. Tale fase procederà utilizzando le uscite d'emergenza più vicine (senza usare gli ascensori), portando in salvo prima i degenti più vicini all'evento e poi gli altri, senza distinzione di gravità.



Nell'**evacuazione** occorre considerare due possibilità:

- il trasferimento dei degenti in una zona considerata sicura nello stesso piano o in altri piani;
- l'esodo dei degenti e del personale dell'intero ospedale verso zone sicure all'esterno della struttura.



# SEGNALETICA di AVVERTIMENTO

Riportiamo alcuni dei segnali previsti dal Decreto Legislativo n. 493 del 14/08/1996 che recepisce la Direttiva 92/58 CEE ed abroga il D.P.R. n. 524 dell'8/6/1982.

Il D.Lgs. n. 493 stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro nei settori di attività privati o pubblici.

## PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA



## PERCORSO DA SEGUIRE

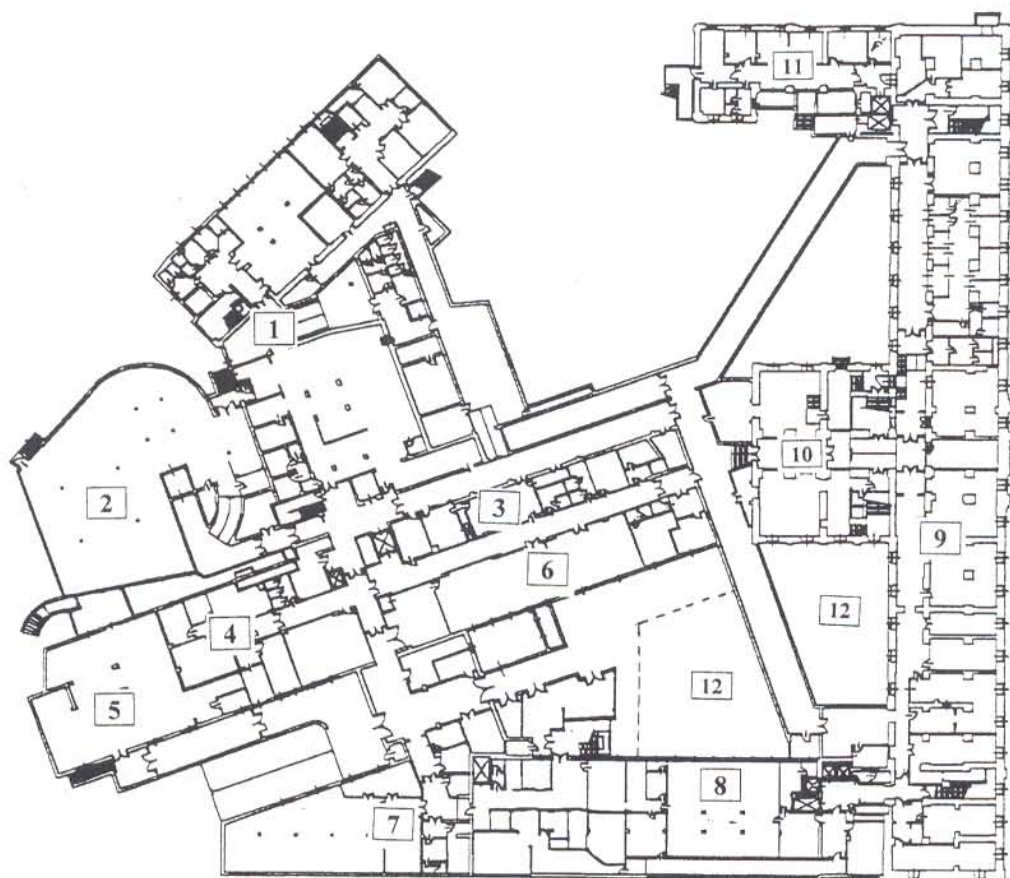


## MEZZI ANTINCENDIO



# OSPEDALE DI ALBA

Pianta piano interrato

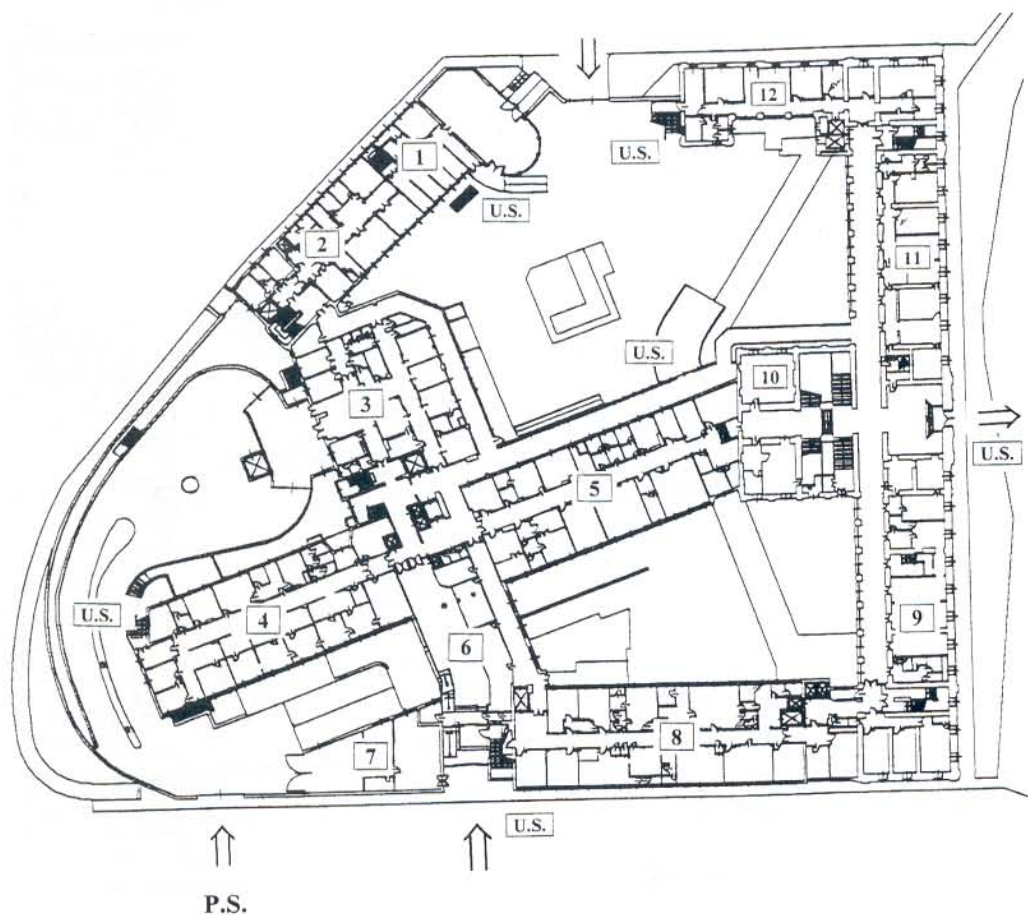


## LEGENDA:

- |                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. CUCINA/MENSA       | 7. FARMACIA             |
| 2. MAGAZZINO GENERALE | 8. LABORATORIO ANALISI  |
| 3. STERILIZZAZIONE    | 9. ARCHIVIO             |
| 4. C.E.D.             | 10. OFFICINA            |
| 5. CENTRALE TERMICA   | 11. PSICHIATRIA         |
| 6. LAVANDERIA         | 12. LABORATORIO ANALISI |

# OSPEDALE DI ALBA

Pianta piano terreno

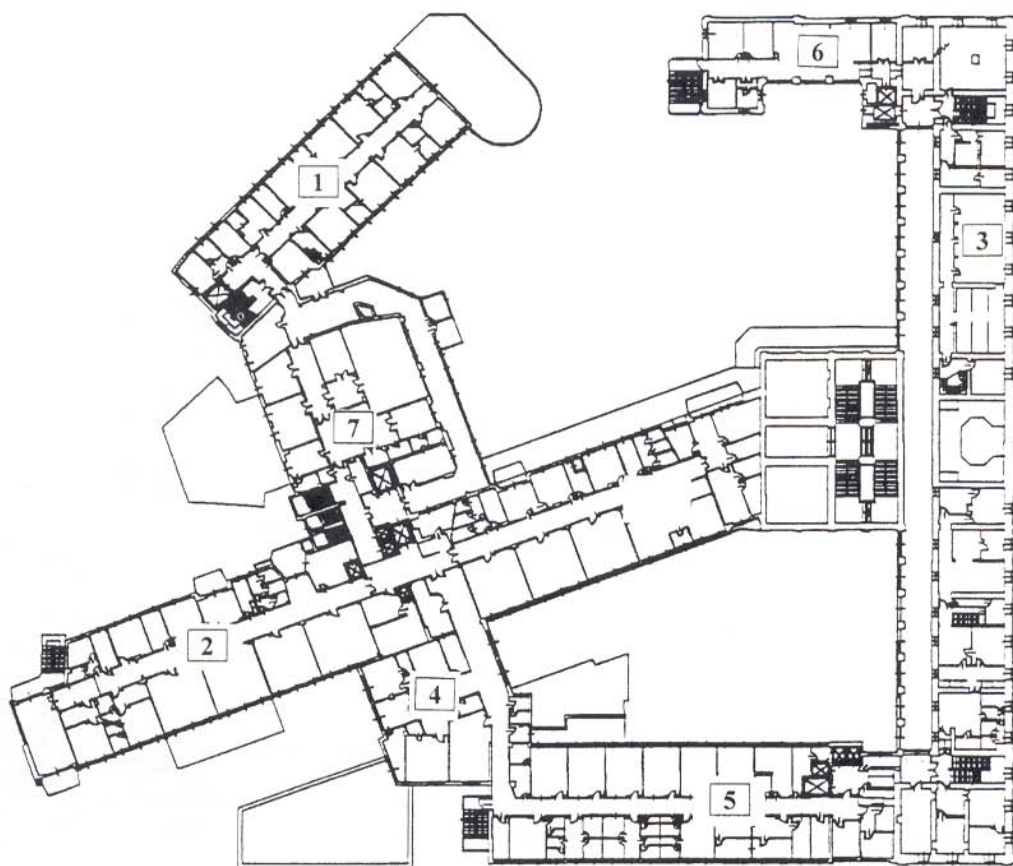


## LEGENDA:

- |                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| 1. CAMERA MORTUARIA   | 7. A.S.A.V.A.     |
| 2. RIANIMAZIONE       | 8. RADIOLOGIA     |
| 3. D.E.A.             | 9. LAB. ANALISI   |
| 4. POLIAMBULATORIO    | 10. SALA RIUNIONI |
| 5. NEFROLOGIA-DIALISI | 11. AMBULATORI    |
| 6. C.U.P.-CASSA       | 12. PSICHIATRIA   |

# OSPEDALE DI ALBA

Pianta piano 1°



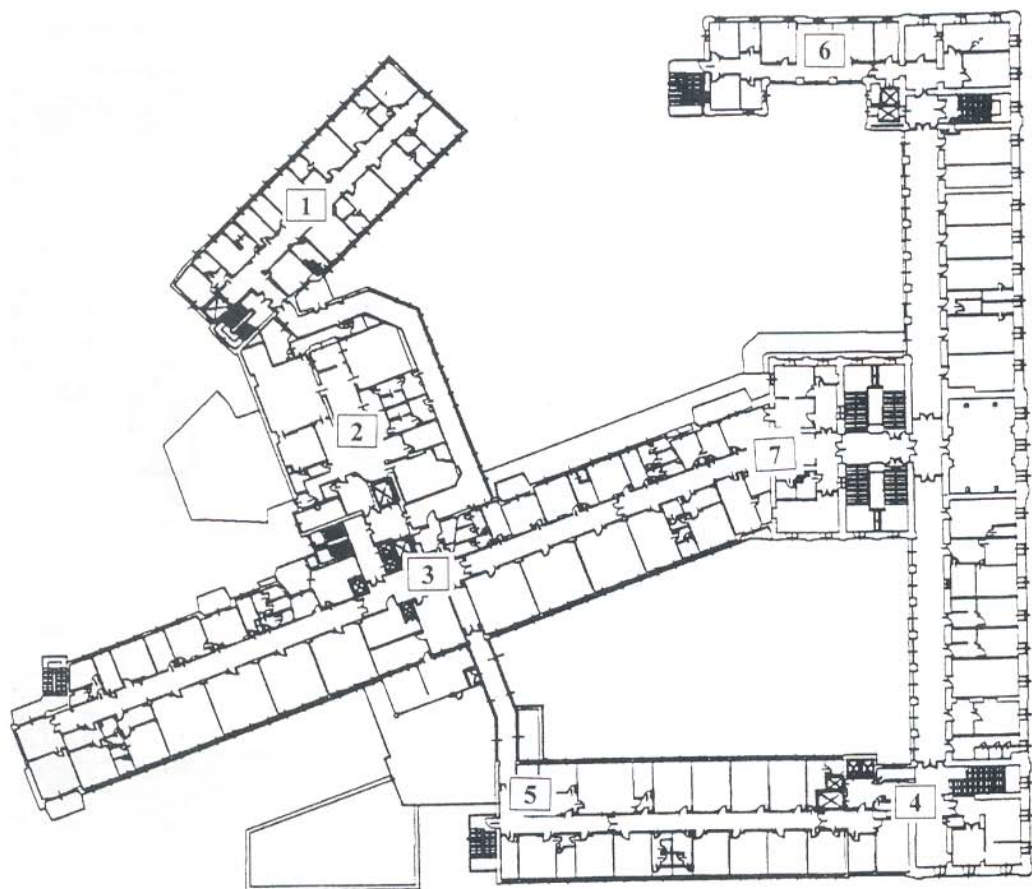
## LEGENDA:

1. U.T.I.C.
2. MEDICINA GENERALE
3. LOGOPEDIA
4. O.R.L.
5. PEDIATRIA

6. S.R.R.F.
7. SALE OPERATORIE

# OSPEDALE DI ALBA

Pianta piano 2°



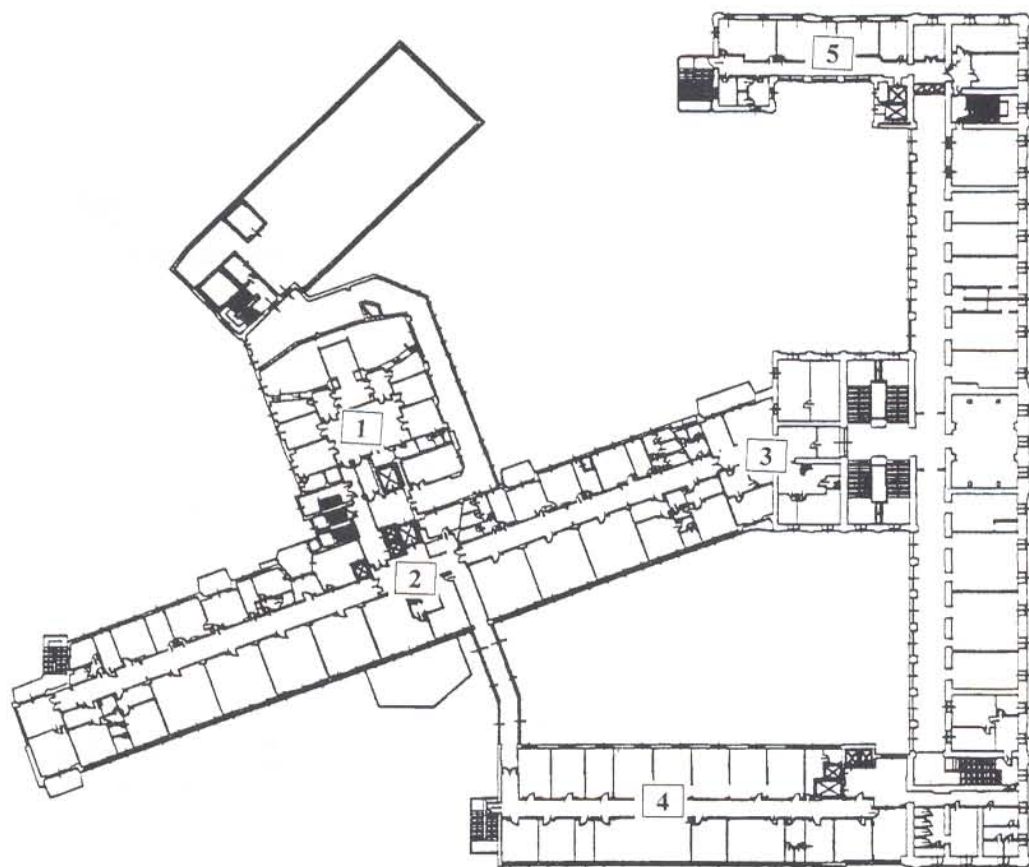
## **LEGENDA:**

- 1. OCULISTICA
- 2. SALE OPERATORIE
- 3. MEDICINA
- 4. OSTETRICIA/GINECOLOGIA
- 5. NIDO NEONATALE

- 6. ORTOPEDIA
- 7. DAY-HOSPITAL

# OSPEDALE DI ALBA

Pianta piano 3°

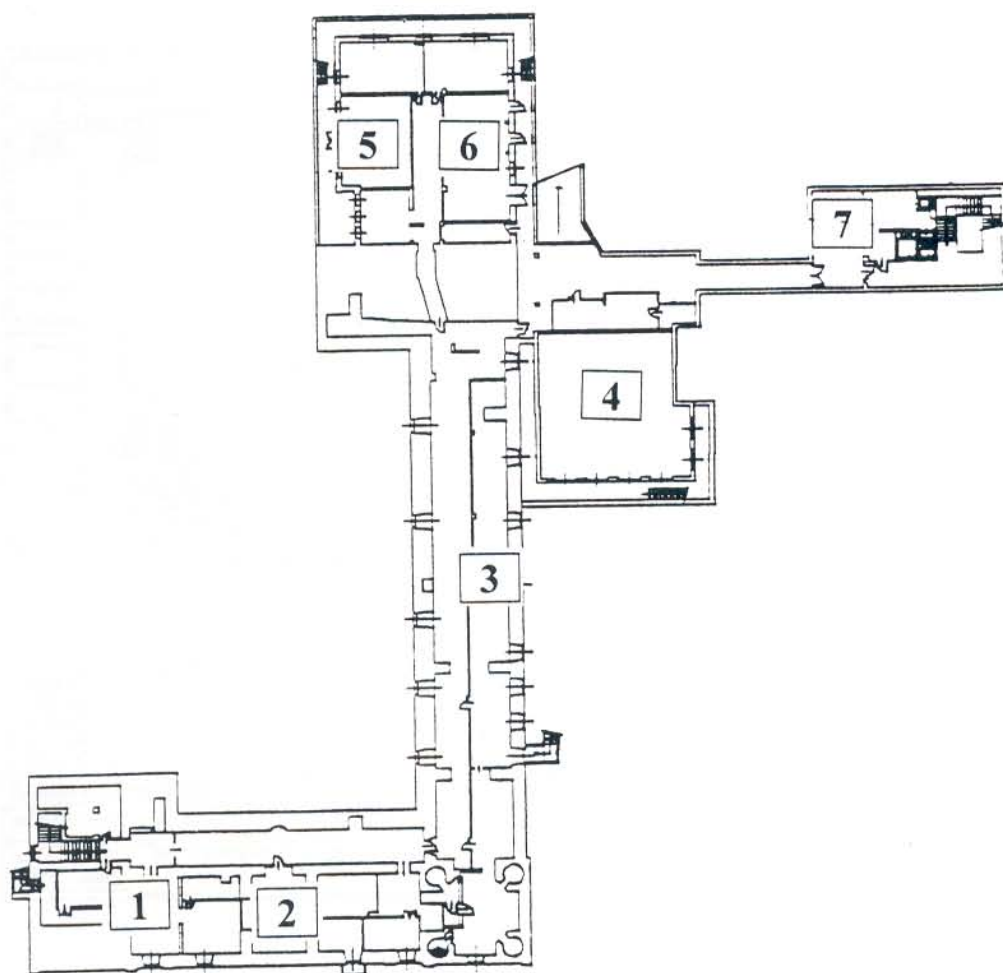


## LEGENDA:

1. SALE OPERATORIE
2. CHIRURGIA
3. ANATOMIA PATOLOGICA
4. NEUROLOGIA  
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE  
ONCOLOGIA
5. DIREZIONE SANITARIA

# OSPEDALE DI BRA

Pianta piano interrato

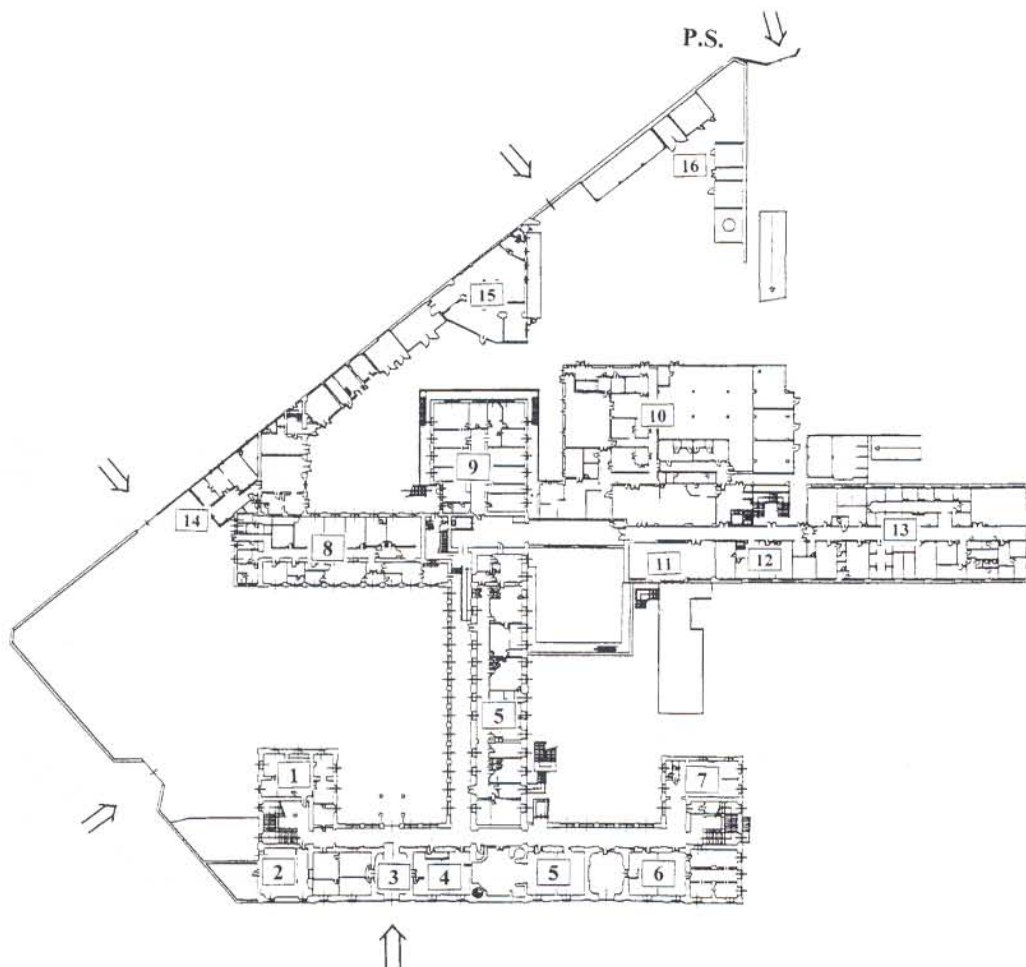


## **LEGENDA:**

- |                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| 1. DEPOSITO                | 6. LOCALI TECNICI         |
| 2. ARCHIVIO RADIOLOGIA     | 7. DEPOSITO IDROPULITRICI |
| 3. ARCHIVIO GENERALE       |                           |
| 4. CENTRALE TERMICA        |                           |
| 5. ARCHIVIO AMMINISTRATIVO |                           |

# OSPEDALE DI BRA

Pianta piano terreno

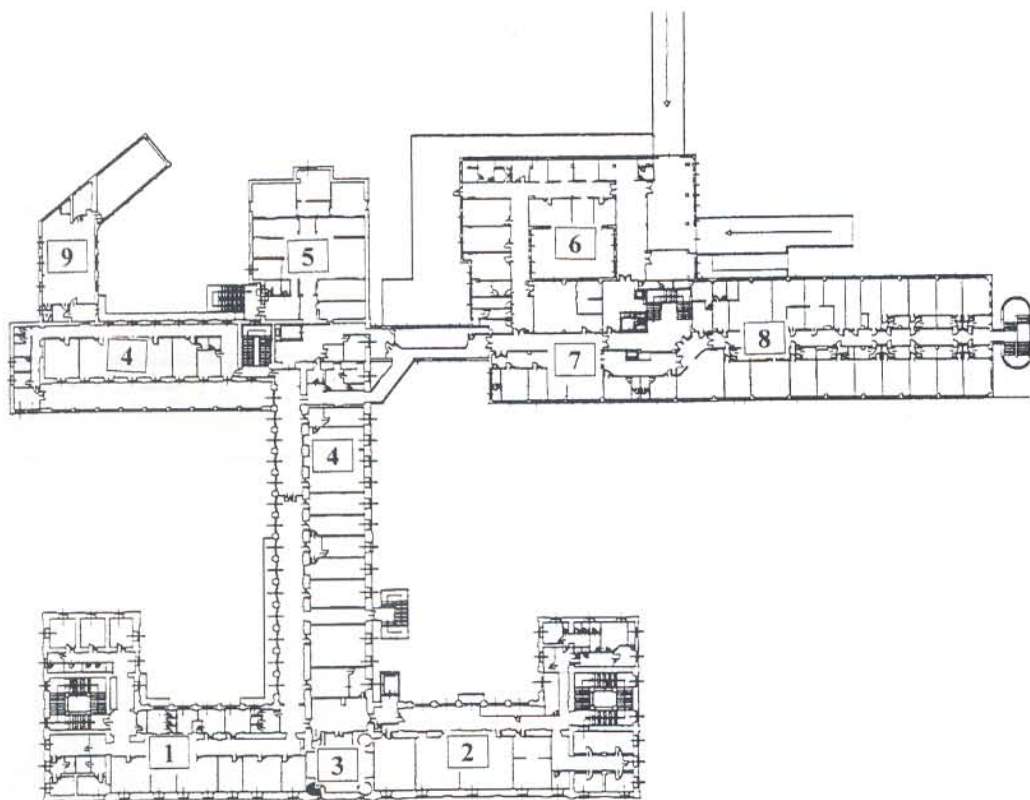


## LEGENDA:

- |                          |                      |
|--------------------------|----------------------|
| 1. DIREZIONE SANITARIA   | 9. LAB. ANALISI      |
| 2. FARMACIA              | 10. CUCINA/MENSA     |
| 3. PORTINERIA            | 11. SALA RIUNIONI    |
| 4. C.E.D.                | 12. AMBULATORI       |
| 5. RADIOLOGIA            | 13. S.R.R.F.         |
| 6. CENTRO PRELIEVI       | 14. CAMERA MORTUARIA |
| 7. AMBULATORIO CHIRURGIA | 15. OFFICINA         |
| 8. SALA PARTO            | 16. LOCALI TECNICI   |

# OSPEDALE DI BRA

Pianta piano 1°

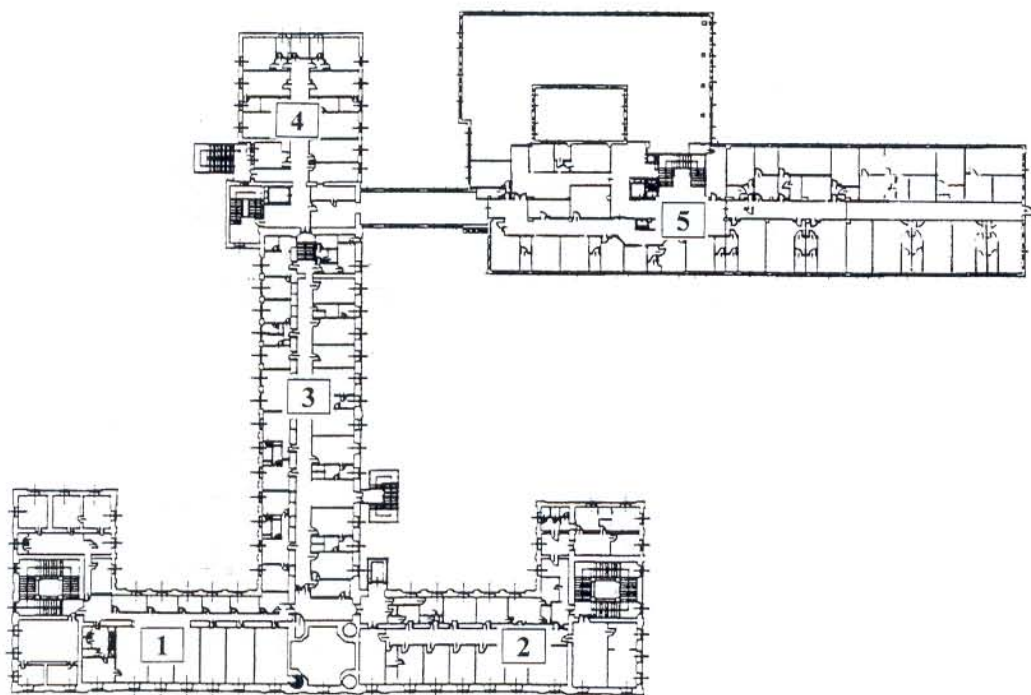


## LEGENDA:

- |                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| 1. MEDICINA DONNE  | 6. PRONTO SOCCORSO       |
| 2. MEDICINA UOMINI | 7. AMBULATORIO ORTOPEDIA |
| 3. CAPPELLA        | 8. ORTOPEDIA             |
| 4. AMBULATORI      | 9. STIRERIA              |
| 5. SALE OPERATORIE |                          |

# OSPEDALE DI BRA

Pianta piano 2°



## **LEGENDA:**

1. UFFICI AMMINISTRATIVI
2. AMBULATORI MEDICINA
3. PEDIATRIA
4. OSTETRICIA/GINECOLOGIA
5. CHIRURGIA



A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione:  
Ing. F. Gaudino, p.i. M.L. Boarino, Arch. M. Origlia,  
Dott.ssa M.C. Frigeri, Dott.ssa B. Rebagliati,  
Dott. G. Corso, c.s. M. Noé, i.c.i. S. Cabutti.

Consulenza editoriale: Dott. F. Russo

Illustrazioni: D. Paparelli

Progetto grafico e Fotocomposizione:  
E.R.I.C.A. Comunicazione

Fotolito e stampa: tipografia L'Artigiana